

Sull'identità

● comune-info.net/sullidentita

[Giorgio Agamben](#)

24 Luglio 2025



Foto di Nilde Guiducci

Alexandre Kojève ha espresso una volta in forma di monito una critica dell'identità su cui occorre riflettere: «Sii quello che non potrai mai diventare». L'errore di coloro che cercano un'identità è di voler *diventare* ciò che già *sono*.

Ciò che semplicemente siamo non è un'identità, è un'esperienza sorgiva sempre in corso, che continuamente ci sfugge fra le mani e per questo non possiamo mai diventare. E tuttavia la società in cui viviamo non fa che attribuirci un'identità che, con più o meno convinzione, finiamo con l'assumere.

Questa identità – in fondo lo sappiamo perfettamente – è necessariamente posticcia e chi vuole veramente diventare ciò che è rischia – come è capitato a Friedrich Nietzsche e come, anche se in misura meno evidente, succede a quasi tutti – di cadere nella follia.

Saggio, cioè senza identità, è chi è sempre senza mai diventare: ma questo è proprio quanto oggi le società cosiddette civili considerano come estraneo e respingono ai margini, quando non cercano puramente e semplicemente di eliminarlo.

Pubblicato su Quodlibet (qui con l'autorizzazione della casa editrice). Tra i i libri più importanti di Giorgio Agamben: *Homo Sacer. Edizione integrale 1995-2015*, (Quodlibet) e *L'uomo senza contenuto* (Quodlibet). Il suo ultimo libro invece è *Amicizie* (Einaudi).
